

La Società geografica italiana

La **Società geografica italiana** è stata fondata a Firenze nel 1867, con l'obiettivo di promuovere la cultura e le conoscenze geografiche. Ente morale dal 1869, ha trasferito la sua sede a Roma nel 1872, dove tuttora risiede nel cinquecentesco Palazzetto Mattei, all'interno di Villa Celimontana.

Attualmente, la Società è concentrata sulla promozione della ricerca scientifica e su attività di divulgazione mediante programmi di studi sul territorio e l'ambiente, convegni, mostre e viaggi di studio, anche attraverso la stretta collaborazione con associazioni e istituzioni aventi interessi affini e con altre società geografiche, italiane e straniere.

Particolarmente intensi sono anche gli sforzi volti a valorizzare il patrimonio documentario della Società. La **Biblioteca**, con circa 400.000 volumi e oltre 2000 periodici italiani e stranieri, vanta la raccolta specializzata più importante d'Italia e una delle più rilevanti a livello europeo; di grande valore è il *Fondo Antico*, alcune migliaia di volumi considerati rari e centinaia di carte geografiche e atlanti risalenti al periodo che va dal Quattrocento all'Ottocento. Nella **Cartoteca** sono presenti circa 100.000 carte geografiche antiche e moderne; il suo *Fondo Orientale* costituisce una preziosa raccolta, unica al mondo, di oltre 200 carte cinesi e giapponesi, di altissimo pregio storico e artistico. L'**Archivio storico** conserva e tramanda la memoria della Società, dalla fondazione in poi: migliaia di documenti testimoniano la storia dei rapporti con geografi, cartografi, viaggiatori, esploratori, studiosi, rappresentanti delle istituzioni italiane e straniere. L'**Archivio fotografico** comprende più di 150.000 fototipi che, a partire dalla metà dell'Ottocento, documentano luoghi, genti e paesaggi di quasi tutte le regioni della Terra; alcuni esemplari sono veri e propri cimeli, opera di autori che hanno fatto la storia della fotografia mondiale, da Timothy O'Sullivan a Lodovico Tuminello. Alle raccolte storiche, per la maggior parte consegnate direttamente dai viaggiatori al ritorno dalle loro esplorazioni, si sono aggiunte nel tempo le acquisizioni di fondi privati, avvenute tramite donazioni da parte degli stessi viaggiatori o dei loro eredi (*Fondo Giotto Dainelli, Fondo Elio Migliorini, Fondo Giuseppe Caraci, Fondo Bruno Castiglioni, Fondo Mario Fondi, Fondo Franco Lubrani, Fondo Mario Ortolani*).

<http://www.societageografica.it>